

@Paderno

Periodico di informazione su Paderno d'Adda

Numero 1 - Aprile 2011



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia Paderno è tricolore

Le parole del sindaco

*Cari concittadini,
ho pensato di scrivere queste parole per celebrare con voi un giorno importantissimo della nostra storia: Il 17 marzo 1861, quando il primo atto del nuovo Parlamento italiano fu la proclamazione del Regno d'Italia, con capitale Torino. Per completare l'Unità nazionale mancavano ancora Roma, il Veneto, Trento e Trieste, ma da quel giorno dalle finestre del nostro Paese sventola una sola bandiera, "il Tricolore: Verde, Bianco, Rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni", così come è definita dall'articolo 12 della Costituzione.*

Come ogni bandiera del mondo, anche quella italiana non è nata per caso. Infatti esistono vari motivi per cui essa è così come viene definita dalla Costituzione: il verde, il bianco e il rosso erano presenti nelle bandiere dei più importanti Stati Italiani precedenti l'unificazione; il verde simboleggia da un lato la speranza – a lungo coltivata e spesso delusa durante l'Ottocento – in un'Italia unita e libera, e dall'altro la macchia mediterranea, fondamentale elemento del paesaggio della nostra penisola; il bianco rappresenta sia la fede cattolica, professata dalla maggioranza degli Italiani, sia le Alpi, famose per i loro ghiacciai; il rosso, infine, ricorda il sangue versato per l'Unità d'Italia.

Oggi io, in qualità di Sindaco eletto dai vostri genitori e dai vostri nonni, vi consegno questa bandiera. Voi rappresentate il presente e il futuro di Paderno d'Adda e dell'Italia intera.

Vi chiedo, attraverso il Tricolore, di ricordare sempre il passato dal quale siamo nati; di non dimenticare mai le persone che hanno sofferto e sono morte per costruire la nostra bella Italia; di non dimenticare mai che soltanto se restiamo uniti possiamo diventare migliori.

Vi chiedo di sventolare questa bandiera e di appenderla alle finestre delle vostre case soprattutto domani, 17 marzo 2011, 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ma anche in tutte le ricorrenze importanti del nostro Paese: il 25 aprile, festa della Liberazione; il 2 giugno, festa della Repubblica, nata dalla Resistenza antifascista; il 4 novembre, quando ricorderemo i nostri caduti durante la Grande Guerra.

Senza il sacrificio di queste persone, oggi noi non saremmo qui a festeggiare.

Viva la Repubblica, Viva l'Italia Unita!
Il sindaco Valter Motta

Le bandiere ai bambini

Il primo bambino a ricordarne il significato e sventolarla è stato Mohamed, originario di un Paese africano, che frequenta la quinta ma accanto a lui c'erano anche Dip, indiano sempre di quinta e altre ragazze di colore. Così gli alunni della scuola elementare "Leonardo da Vinci" di Paderno d'Adda, hanno aperto le manifestazioni per ricordare il 150° anniversario dell'unità d'Italia.



Centinaia di bandiere, che il sindaco, Valter Motta ha consegnato personalmente ad ognuno di loro insieme ad una lettera con la quale veniva ricordato il significato del tricolore. Vessilli, che i piccoli, peraltro preparatissimi sulla storia, hanno portato nelle loro case.

Giovedì 17 marzo sventolavano da centinaia di finestre. Ha detto il sindaco citando la lettera. "Sono stato eletto dai vostri genitori e dai vostri nonni. Vi chiedo di sventolare questa bandiera,

ma di farlo anche il 25 aprile, festa della Liberazione, il 2 giugno, festa della Repubblica e il 4 novembre per ricordare i nostri morti. Senza il sacrificio di quei soldati, questo nostro Paese, libero, non ci sarebbe".

Un coro di duecento voci con amministratori e maestre ha poi cantato l'inno di Mameli.

Giovedì mattina alzabandiera alla sede degli alpini, mentre da mercoledì sera il municipio è diventato tricolore.

Le manifestazioni si sono concluse con l'incontro del 1 aprile col professor Edoardo Bressan, ordinario di storia contemporanea all'università degli studi di Macerata, e la dottoressa Floria Galbusera. Tema: l'unità d'Italia e il Risorgimento.



PGT ecco come sarà Paderno

Piano di Governo del territorio approvato a Paderno d'Adda. Con i voti a favore di "Vivere la piazza", maggioranza, e quelli contrari di "Paderno per la libertà", opposizione, il documento che progetta il futuro del paese è ormai definitivo. A breve, dopo la pubblicazione sul BURL, il bollettino ufficiale delle leggi regionali, diventerà completamente operativo. Nella lunga discussione che si è tenuta a Cascina Maria, gli amministratori hanno accolto una piccola parte delle diciotto osservazioni, poche nel confronto con altri Comuni. In sintesi, la filosofia del piano, redatto da Elio Mauri di Mandello, nonchè seguito dal sindaco Valter Motta e dal vice Renzo Rotta, salvaguarda

completamente le aree verdi. Le volumetrie concesse prevedono la possibilità di costruire, nei pochi ambiti in cui sarà possibile, un massimo di 0,5 metri cubi per metro quadro. Nei piani di recupero, con passaggio da industriale a residenza non potrà essere superato l'indice di 0,8. Soddisfatti il sindaco e il vice, che hanno detto "Il PGT raccoglie tutti i dati del nostro Comune. Sarà la base di partenza per lo sviluppo del territorio. Gli aumenti volumetrici complessivi concessi sono trascurabili. Abbiamo accolto le osservazioni di Asl, Arpa e Provincia, in particolare il nuovo Piano dei Navigli". Oltre all'area confinante con l'ecomuseo leonardesco, il PGT salvaguarda gli edifici rurali di valore storico, come Cascina Assunta, raro esempio ancora intatto di cascina lombarda di fine Ottocento. Prevista la realizzazione di piste ciclopedonali. Accogliendo l'osservazione del PdL, una di queste verrà

allungata fino a Porto, frazione di Cornate d'Adda. La regolamentazione delle zone agricole prevede regole che consentano lo sviluppo delle attività imprenditoriali, limitando le costruzioni (capanni) dei piccoli appezzamenti.

Nell'apertura del consiglio, per ricordare il 150° anniversario dell'unità d'Italia il sindaco aveva consegnato il tricolore e una lettera aperta a tutti gli amministratori.



Padre Angelo Moroni festeggia il 60° di sacerdozio

Il sindaco gli ha inviato gli auguri dei padernesì

Caro Padre Angelo, oggi, 11 aprile 2011, lei ricorderà il 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. E' stato, crediamo, il momento più importante della sua vita.

A Paderno d'Adda sono ancora in molti a ricordare quel giorno. Tutti gli altri, che la conoscono e le vogliono bene, l'hanno sentito raccontare. L'abbiamo incontrata poche volte,



ma abbiamo imparato a conoscerla bene attraverso i ricordi dei nostri nonni e genitori. Per tutti noi, lei è, e rimane, una persona cara. Uno di noi. Lei è, per tutti, quel sacerdote, ora un

po' anziano, che ha lasciato Paderno d'Adda tanti anni fa. Che qui ritorna raramente perché deve aiutare i poveri di quel Paese, il Brasile, che è diventato anche il suo.

Lei è dunque un padernese doc che vive lontano per testimoniare la sua fede e la generosità di questo nostro territorio. Noi la sentiamo ancora come un nostro concitta-

dino. Un uomo, e un prete, che non ha mai dimenticato i legami con le sue origini. Anzi. Lei ha sempre voluto che fossero molto forti. Ogni anno, più volte, c'è sempre chi viene a trovarla e le porta quello che la generosità dei nostri concittadini riesce a raccogliere. Maria Assunta, Floria e Isabella no mancano mai. Anche oggi saranno loro a portarle questa lettera e gli auguri dell'intera comunità di Paderno d'Adda.

Con queste parole vogliamo dirle che le vogliamo bene, e che in questo momento di serenità le siamo vicini.

A nome di tutti i padernesì la abbraccio.

**Il sindaco
Valter Motta**

Parcheggio Tamborini un'opportunità

Dove parcheggio di notte al riparo da vandalismi, sicurezza, gelo e a modici costi?: nel parcheggio pubblico di Palazzo Tamborini controllato da telecamere.

Il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'uso del parcheggio autovetture posto al secondo piano interrato di palazzo Tamborini, con accesso da via Airoidi.

Il regolamento prevede la possibilità

della **SOSTA NOTTURNA, dalle ore 21,00 alle ore 7,00 a pagamento.**

Gli interessati possono prendere visione del regolamento e per l'assegnazione dovrà essere presentata, tramite la compilazione dell'apposito modulo, a disposizione presso gli uffici comunali.

L'assegnazione dei posti sarà effettuata previa sottoscrizione di contratto annuale contenente patti, condizioni e modalità d'uso.

Ad ogni utente assegnatario verrà rilasciato un contrassegno da esporre durante la sosta notturna.

L'occupazione notturna di un posto auto da parte di un mezzo non autorizzato comporterà una sanzione amministrativa secondo le leggi vigenti.



14-15 maggio Visibilia Festival Paderno in festa con Italia Nostra

Visibilia Festival è un movimento tra diversi paesaggi, un viaggio itinerante lungo il corso del fiume Adda alla scoperta della ricchezza e della varietà delle risorse dei territori tra le province di Lecco, Monza e Brianza, Lodi e Cremona.

Un progetto innovativo ideato da giovani provenienti da diverse realtà universitarie (Economia, Turismo, Storia dell'Arte) che si avvalgono della preziosa collaborazione di professionisti, programmatori culturali, promotori turistici, esperti nella gestione di eventi e comunicazione multimediale.

Visibilia Festival è promosso da Italia Nostra Lombardia e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo (che lo ha eletto miglior progetto di valorizzazione del paesaggio per l'anno 2010) e dalle province di Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Cremona.

Il Festival nasce dall'idea di valorizzare il paesaggio e il territorio attraverso eventi culturali proposti come occasioni per una riscoperta, soprattutto da parte dei più giovani, dei luoghi di tutti i giorni e di quei luoghi che non si conoscono. Quattro appuntamenti – uno per ogni provincia - in cui, attraverso l'interazione, il coinvolgimento, l'utilizzo delle nuove tecnologie e il gioco, si intende ristabilire un contatto fra luoghi e nuove generazioni: gli occhi dei ventenni potranno raccontarci nuovi equilibri estetici del paesaggio.

Abbiamo pensato le iniziative di Visibilia Festival anche in collaborazione con le associazioni, le istituzioni e le realtà locali, e le abbiamo raggruppate in tipologie di attività:

Vagabonding, che raggruppa le attività sportive e di promozione di luoghi di interesse paesaggistico e culturale da vivere in totale libertà;

All'Assaggio!, nata per valorizzare i prodotti locali;

Dal Vivo, per animare i luoghi e gli spazi attraverso le arti performative e la musica.

Punti di Vista, per raccogliere diversi sguardi e visioni soggettive del paesaggio che ci circonda.

14 e 15 MAGGIO 2011

Sabato 14 maggio, dal mattino alla sera

Vagabonding

Attività sportive e turistiche

Presso il Centro Sportivo e la Piazza del Comune verranno allestiti due Infopoint che coordineranno e forniranno le informazioni sulle iniziative del Festival mirate a coinvolgere il pubblico nell'esplorazione del territorio quali attività sportive (trekking, passeggiate in bicicletta e a piedi, canoa sul fiume, rollerblade) e itinerari non guidati, ma da vivere liberamente secondo i propri tempi e la propria curiosità.

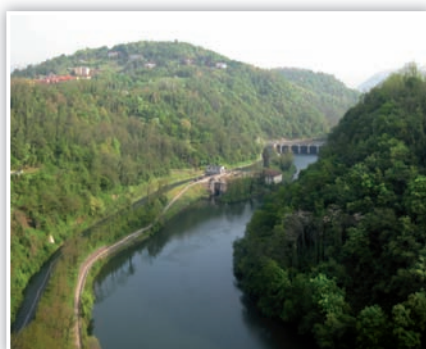
In serata, da qui partiranno le navette per raggiungere le centrali idroelettriche Bertini a Porto d'Adda ed Esterle a Cornate d'Adda che potranno essere visitate con la collaborazione della Pro Loco di Cornate d'Adda.

L'Adda delle meraviglie

E' un gioco multimediale, una caccia al tesoro il cui vero tesoro sono le emozioni. Ciascuno sarà invitato a scoprire il paesaggio cercare un monumento, una cascina o un altro luogo particolare e potrà quindi raccontare alle telecamere la sua esperienza, il suo percorso, le sue sensazioni. Verrà registrato un video e creato un QR Code. Tutti potranno così diventare custodi del territorio e guide virtuali raccontando la loro personale esperienza.

All'Assaggio!

Mercatino Enogastronomico (Piazza del



Comune)

In Piazza del Comune si terrà il mercatino enogastronomico con degustazioni (9 stand circa in modo da poter offrire un menù completo) dei prodotti tipici locali proposti dai produttori coinvolti.

Apertura straordinaria (nelle strade del Centro Storico)

Oltre al mercatino, tutti i negozi di alimenti, i ristoranti, le attività legate al cibo saranno aperti e proporranno un piatto caldo o freddo per coloro che partecipano all'evento.

Dal Vivo

Speakers'corner (Piazza del Comune, nei

pressi del mercatino)

Un angolo libero verrà riservato per le esibizioni delle associazioni teatrali e musicali del territorio: brevi spettacoli teatrali, concerti e qualsiasi cosa ogni associazione vorrà realizzare contribuirà a coinvolgere e divertire il pubblico.

Luci in tavola (Piazza del Comune e vie del Centro Storico)

Gli abitanti di Paderno verranno invitati a portare una tavola e delle sedie in strada. Lo staff di Visibilia fornirà delle lampadine colorate che faranno da collante nell'allestimento. Tutto il pubblico di Visibilia potrà accomodarsi ai tavoli, fianco a fianco ai proprietari, per consumare i pasti o per ascoltare una storia sul tema dell'energia raccontata da giovanissimi attori.

Concerto band musicale (Centro Sportivo)

Il concerto di chiusura della serata al Centro Sportivo vedrà la partecipazione dalle 19.00 alle 22.00 circa di gruppi rock e cantautoriali italiani e a seguire un dj set fino alle 24.00.

Durante la serata verranno proiettate su uno schermo video e le fotografie dei partecipanti del concorso fotografico "Ponte di vista". Musica e immagini creeranno particolari suggestioni, inattese soprattutto per chi vive a Paderno o percorre la Strada Provinciale tutti i giorni.

Punti di vista

Concorso fotografico "Ponte di vista"

Il concorso ha come soggetto il ponte di Paderno d'Adda. Perché proprio il ponte? Perché è parte del paesaggio, un paesaggio da cartolina che, attraverso le fotografie scattate da tanti diversi punti di vista, assumerà sempre nuovi aspetti. Il concorso inizierà tempo prima dell'evento così da iniziare a suscitare interesse e curiosità e le fotografie verranno inviate al sito: www.visibiliafestival.com dove potranno essere visualizzate da ciascun utente.

Domenica 15 maggio, mattina

Vagabonding

Per tutta la mattinata saranno disponibili gli Infopoint al Centro Sportivo e in Piazza del Comune che coordineranno le iniziative legate allo sport e alla scoperta del territorio. In mattinata verrà organizzata un'escursione in canoa da Olginate a Robbiate dai Canoa Kayak Club presenti nei Comuni limitrofi.

All'Assaggio!

Mercatino Enogastronomico (Piazza del Comune)

In Piazza del Comune si terrà il mercatino enogastronomico con degustazioni che proporranno un brunch domenicale.

Piedibus da casa a scuola: si comincia

Nuovo Piedibus anche a Paderno d'Adda, che diventerà ora il 32° comune del lecchese a promuovere il servizio. Ad annunciare il servizio è stata l'assessore ai servizi sociali, Annarosa Panzeri. Gli incontri con genitori e volontari sono già stati avviati.

Nella nostra provincia infatti i bambini che frequentano le scuole elementari sono ritornati a camminare. Sono ben 2202 i piccoli scolari di 31 Comuni del lecchese che, ogni mattina, raggiungono col "Piedibus", ovvero camminando, gli edifici scolastici del proprio paese. Ad organizzare il "servizio" sono le amministrazioni comunali in collaborazione con 783 volontari, nonni o genitori del Comune in cui vivono i piccoli studenti. Primo a proporre questa sorta di rivoluzione nelle abitudini dei piccoli era stato nel 2003-2004 il Comune di Missaglia. Altri avevano subito seguito il suo esempio. Tre anni fa il Piedibus era

arrivato anche a Merate, poi a Robbiate, infine a Santa Maria Hoè, Verderio Inferiore e Cassago. A Paderno d'Adda il nuovo "servizio" dovrebbe cominciare nelle ultime settimane di questo anno scolastico.

Spiegano dall'Asl di Lecco, che segue questo genere di iniziative: "Conosciutissimo nella nostra provincia, questo progetto ha due motivazioni di fondo: considerata l'elevata prevalenza dell'obesità infantile, aumentare l'attività fisica dei bambini, migliorando anche la sicurezza dei percorsi stradali. E' noto - spiegano ancora dall'asl - che avere comportamenti sani in giovane età, può portare ad abitudini e stili di vita sani anche da adulti. Dagli anni settanta ad oggi, la percentuale dei bambini che raggiungono la scuola a piedi è diminuita dall'80 al 9%. Alcuni studi hanno rilevato che questo comportamento è legato alle paure legate al traffico".

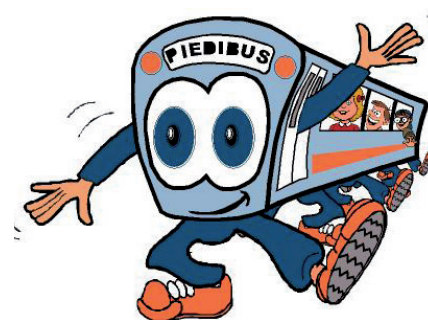
Dall'asl precisano che "il servizio di Piedibus è organizzato dall'amministrazione comunale. "Conducente" e accompagnatori sono dotati di giubbotti catarifrangenti, palette e fischietti. Finora ha riscosso adesione ed entusiasmo. Oltre a combat-

tere la sedentarietà, coinvolge i nonni che, uscendo e camminando, possono prevenire malattie vascolari e osteoporosi, nonché, con la compagnia dei bambini isolamento e solitudine. E' anche un bel modo per favorire il dialogo intergenerazionale, aumentando il senso di appartenenza alla comunità"

TUTTO QUESTO SI POTRA' FARE SE CI SARANNO VOLONTARI DISPOSTI AD ACCOMPAGNARE I PICCOLI ALUNNI.

CHI FOSSE DISPONIBILE PUO' LASCIARE I PROPRI DATI IN COMUNE UFFICIO SEGRETERIA.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI



Pendolari, che fatica

Presidio in stazione, mercoledì 16 marzo, col sindaco, la giunta, un consigliere regionale e cittadini sul piazzale delle stazione ferroviaria di Paderno-Robbiate.

Dalle 6,30 alle 8,30 del mattino, Valter Motta, primo cittadino, Renzo Rotta, vicesindaco, Claudio Stella e Valentino Casiraghi assessori, e il consigliere regionale PD Carlo Spreafico hanno distribuito volantini per protestare contro l'abbandono della stazione ferroviaria. "Chiediamo a Trenitalia e alla Regione Lombardia di farsi carico della situazione di degrado che

ogni giorno gli utenti della Bergamo-Milano sono costretti a vivere - ha spiegato il sindaco - nelle due ore in cui siamo stati presenti, due treni hanno registrato ritardi di ben 20 minuti, mentre un altro è stato soppresso. Se non è disagio questo. La sala d'aspetto è quasi abbandonata, le obliterate funzionano solo in parte. Il disagio dei pendolari lombardi, anche della nostra linea, è sotto gli occhi di tutti. Ascoltiamo quasi ogni giorno dagli amministratori al governo della Regione Lombardia proclami sui programmi di miglioramento. Il 16 mattina c'era solo un po' di pioggia. Basta quella per fermare RFI, ovvero le ferrovie italiane? Chiediamo che ci si faccia carico di situazioni come queste e di altre ancora

peggiori. Le stazioni, e non solo la nostra, sono in uno stato di degrado. Chi non lo crede vada a farsi un sopralluogo. Quanto ai bandi per farle gestire dai privati, c'è stato chi, come il Comune di Osnago, ci ha già pensato, costruendo con l'Arci un grosso progetto. Da dieci anni la stazione è diventata anche un polo culturale".

"Questa iniziativa si aggiunge quella già promossa intitolata otto stazioni, la nostra è la nona - sottolinea Valentino Casiraghi - chiediamo manutenzione, pulizia, orari rispettati".

Aggiunge Motta: "Per quanto ci riguarda abbiamo già pronto un piano di ricupero che consentirà di ristrutturare completamente la viabilità, allargando molto anche il numero dei parcheggi, liberando gli spazi di chi, magari non riesce ad uscire da casa perchè ha l'ingresso occupato dalle auto. Abbiamo anche previsto di allargare gli spazi per le biciclette, Allungheremo infatti la pista ciclopedonale perchè i pendolari vengano incentivati ad usare le due ruote senza motore. Verrà anche ristrutturato lo spazio di attesa con le pensiline per bus delle linee pubbliche. La strada da seguire è questa, migliorare gli spazi del trasporto pubblico e dei mezzi non inquinanti. Per fortuna la Regione Lombardia ci aiuterà con un finanziamento significativo. Da RFI non è arrivato nulla. A sostenere l'onere dei lavori sarà dunque il Comune, ripeto, aiutato dal Pirellone. Sarebbe una buona cosa che progetti di questo genere, quando vengono presentati in Regione Lombardia avessero, per il loro esame e una risposta a breve termine, una corsia preferenziale".



RACCOLTA RIFIUTI

Si può fare di più!

RACCOLTA – RICICLO DIFFERENZIAZIONE - SMALTIMENTO GESTIONE DEI RIFIUTI A PADERNO

Il nostro comune ha ricevuto anche quest'anno da Silea, la società lecchese per l'ecologia e l'ambiente, incaricata della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti a Paderno, come in tutta la provincia di Lecco, un premio di 2.476 Euro quale corrispettivo per aver prodotto una bassa quantità di rifiuti residuali, ossia quei rifiuti non riciclabili, contenuti nel sacco "grigio". Ciò è indice di una buona differenziazione e di una non alta produzione pro capite dei rifiuti nel comune considerato.

In questa speciale classifica elaborata da Silea, Paderno si è classificata al 21° posto su 75 comuni. Il risultato non è negativo, anzi, abbiamo una discreta collocazione in ambito provinciale, ma è innegabile che possiamo, anzi dobbiamo fare meglio in termini di differenziazione e di minore produzione di rifiuti. Ciò per favorire principalmente la salvaguardia del nostro ambiente e di conseguenza essere annoverati fra i comuni con un alto tasso di riciclo e una bassa produzione di rifiuti; un po' come i nostri vicini di Robbiate che hanno ricevuto un premio economico ben più consistente e che potranno ragionevolmente impiegarlo per far risparmiare la comunità in merito alla gestione dei rifiuti.

Dobbiamo quindi impegnarci per fare meglio, cercando di rispettare e far rispettare le norme e le regole in materia, migliorando soprattutto nei comportamenti definiti "problematici" quali:

L'utilizzo improprio del **SACCO VIOLA** (nel quale vengono inseriti rifiuti non idonei, in particolare STOFFA, VESTITI, STRACCI, ABITI, BORSE, SCARPE, BICCHIERI E POSATE DI PLASTICA, PANNOLINI)

L'abbandono dei rifiuti presso le campane del vetro (ricettacolo di immondizia e luogo di degrado)

L'utilizzo improprio dei cestini urbani dislocati per le vie del paese, spesso impiegati per smaltire rifiuti domestici, come fossero cassonetti. L'abbandono dei rifiuti sul territorio.

La collocazione dei sacchi dell'immondizia all'esterno delle abitazioni prima delle 19 nei giorni precedenti la raccolta.

Ricordiamo che telefonando al n. 0395311661 è possibile richiedere il ritiro gratuito di elettrodomestici quali: frigoriferi, congelatori, lavatrici, televisori, radio, cucine a gas, computer e monitor.

Di seguito alleghiamo un piccolo vademecum che elenca in modo dettagliato ciò che **NON SI PUO'** mettere nel sacco viola e ciò che **SI PUO'** mettere nel sacco viola. Presto sarà distribuito un nuovo depliant, preparato da Silea, che ci auguriamo sciogla ogni dubbio in merito alla raccolta differenziata.



COSA NON METTERE NEL SACCO VIOLA



Stoffa - Vestiti
Scarpe – Ciabatte – Guanti -Borse – Zainetti
Bicchieri, posate e piatti di plastica
Fazzoletti di carta usati
Giocattoli
Gomma
Vetro
Pile
Collant
Appendini

Ricordati di non introdurre nel sacco materiale contaminato da residui alimentari e da sostanze pericolose.

COSA METTERE NEL SACCO VIOLA



CARTA:

Giornali, riviste, quaderni, libri
Imballaggi in cartone e cartoncino
Cartoni della pizza (non particolarmente unti)

PLASTICA:

Bottiglie acqua minerale e bibite
Vaschette porta uova
Vaschette per alimenti pulite
Flaconi per detersivi, saponi,
prodotti per l'igiene della casa e della persona
Pellicole da imballaggio (film e cellophane)
Imballaggi in polistirolo
per piccoli elettrodomestici,
giocattoli

Sacchi, sacchetti e buste in genere

TETRAPACK:

Contenitori per bevande (latte, panna, vino,
succhi di frutta ...)

ALLUMINIO:

Lattine per bevande
Vaschette e scatolette per alimenti
Capsule e tappi
Tubetti per conserve e cosmetici
Fogli sottili per alimenti ("Stagnola")

ALTRI METALLI:

Barattoli per alimenti (tonno, pomodoro,
mais, conserve ...)

AUSER un nuovo servizio

I padernesi e cittadini dei paesi vicini che hanno bisogno di prenotare visite ed esami in tutti gli ospedali della Lombardia, possono farlo ogni martedì pomeriggio nella sede dell'Auser, in piazza del municipio.

I volontari dell'associazione hanno infatti organizzato, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune, un nuovo servizio al CUP, centro unico di prenotazione. Aperto ogni martedì pomeriggio, il servizio sarà completamente gratuito.

Dalle 14 alle 18 chi dovesse aver bisogno di prenotare visite ed esami, può farlo gratuitamente.

Ai cittadini sarà sufficiente presentarsi nell'ufficio di piazza del municipio con la tessera sanitaria, il relativo pin (che dovrà essere richiesto nella sede del distretto sanitario di Cernusco e verrà rilasciato al titolare della tessera) e la ricetta del medico.

Spiega Marinella Corno, assessore ai servizi

sociali: "Quello che è stato avviato è un servizio che consentirà di evitare viaggi e code inutili a tutti i cittadini, in particolare a chi, non può muoversi con facilità da Paderno, o non ha comunque chi possa sempre accompagnarlo. Per ora il servizio sarà limitato alla prenotazione delle visite e degli esami, evitando comunque spostamenti, per molti, soprattutto anziani, faticosi e superflui. Dalla sede Auser, non si potrà invece pagare il ticket. Stiamo già lavorando perché anche questo possa presto diventare realtà". Da molti anni peraltro, l'Auser meratese,

che ha sede nel Comune rivierasco, organizza servizi per i più deboli, in particolare per il trasporto disabili e anziani verso le strutture che si occupano di chi deve raggiungerle. Il servizio più frequente è quello verso gli ospedali. Non solo. Nella sede di piazza Vittoria funziona anche un servizio di assistenza telefonica per gli anziani. Periodicamente infatti, i volontari telefonano agli over settanta che vivono soli o a chi, magari ancora giovane, ha comunque il desiderio di comunicare. Spesso vanno anche a trovarli nelle loro abitazioni.



5 X MILLE Tutti insieme per sostenere il volontariato

Unanimità per l'approvazione di un ordine del giorno proposto da "Vivere la Piazza", maggioranza, contro il taglio del 5 per mille al volontariato che il Governo aveva proposto la finanziaria 2011.

Non solo Il consiglio comunale ha accolto un emendamento proposto dalla minoranza, "Paderno per la libertà" col quale si chiede che l'intero 5 per mille versato dai cittadini sia messo a disposizione del volontariato e delle associazioni impegnate con disabili, anziani e Terzo settore. Nell'ultimo consiglio comunale del 2010 gli amministratori di Cascina Maria hanno infatti discusso un documento col quale si stigmatizzano duramente i tagli approvati con la legge di stabilità 2011. "Con la legge di stabilità - ha spiegato il sindaco Valter Motta che ha proposto il documento - i fondi destinati alle associazioni di volontariato che si occupano del sociale, sarebbero stati tagliati del 75%.

Dei 400 milioni che l'anno scorso erano serviti a sostenere chi si occupa di assistenza nel cosiddetto Terzo Settore (assistenza ai disabili, alle famiglie in difficoltà, a chi ammalato ha bisogno di assistenza), ben 300 sarebbero rimasti al Governo. Tagliare i fondi a disposizione del 5 per mille - aggiunge Motta - significa limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui redditi". Andrea Magella, "Paderno per la libertà" ha presentato una proposta, votata dall'intero consiglio, per chiedere che "l'intero 5 per mille, senza il tetto dei 400 milioni, rimanga a disposizione delle associazioni sostenute dai cittadini".

Un emendamento presentato dal Partito Democratico, è stato ora accolto dal Governo. I 400 milioni rimarranno a disposizione del Terzo Settore. Un quarto, ovvero 100 milioni, andrà a sostegno delle associazioni che si occupano di Sla.



MOLTI CITTADINI HANNO RICEVUTO LE NUOVE BOLLETTE DELL'ACQUA.

RICORDIAMO CHE IL SERVIZIO ACQUEDOTTO È ORA GESTITO DA IDROLARIO.

AVVISO AGLI UTENTI

del Servizio idrico della Provincia di Lecco

- IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE) DI TUTTI I COMUNI È STATO CENTRALIZZATO E GESTITO DALLA SOCIETÀ PUBBLICA IDROLARIO
- SONO ENTRATE IN VIGORE NUOVE TARIFFE - COMPRENSIVE DI COSTI E INVESTIMENTI - E NUOVI REGOLAMENTI, APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
- I COMUNI NON GESTISCONO PIU' IL SERVIZIO IDRICO; GLI UTENTI DOVRANNO QUINDI RIVOLGERSI AI SEGUENTI NUMERI VERDI, ATTIVI DAL 1 NOVEMBRE:

Informazioni	Pratiche (attaccamenti e consumi)	Emergenze e guasti
800-085588	800-161694	800-894081
da lunedì a sabato dalle 8 alle 20	da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18	attivo 24 ore

OPPURE PRESSO GLI UFFICI TERRITORIALI

Lecco	Dervio	Introbio	Oggiono	Calolziocorte	Perego	Merate
Via Amendola 4	Via Redaelli 13	Piazza Carrobbio	Via Marconi 16	Piazza Mercato 1/A	Via Statale 43	Via Cerri 51

REGOLAMENTI DEGLI UTENTI E ULTERIORI INFORMAZIONI SUI SITI INTERNET www.idrolario.it e www.provincia.lecco.it

SO.LE.VOL a Paderno

Cos'è So.Le.Vol.

So.Le.Vol. è il Centro di Servizi per il Volontariato di Lecco e provincia. I centri di servizio sono previsti dalla legge 266/91 e hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato. So.Le.Vol. è un'associazione di secondo livello composta da 143 associazioni distribuite su tutta la provincia di Lecco; eroga servizi di supporto per le associazioni e progetta con le stesse azioni e iniziative per valorizzare il volontariato e promuovere lo sviluppo della comunità.

Perché a Paderno

La sede di Lecco si trova a Lecco, in corso Carlo Alberto 37/A. Al fine di essere maggiormente vicino alle associazioni e agli altri soggetti presenti sui territori, So.Le.Vol. ha

avviato un progetto per l'apertura di alcune sedi decentrate in diversi comuni della provincia di Lecco.

Dove a Paderno

So.Le.Vol. ha stipulato una convenzione con il comune di Paderno, che ha messo a disposizione gratuitamente uno spazio all'interno del quale svolgere le attività. Lo spazio si trova presso la sede Comunale in via P.zza Vittoria, 8 – palazzo biblioteca.

Cosa si fa

Di seguito alcuni servizi e possibilità offerte:

SERVIZI PER LE ASSOCIAZIONI

Consulenze in materia di: costituzione di un'associazione – aspetti fiscali e amministrativi – 5xmille – stipula di una convenzione – iscrizione ai registri – progettazione e raccolta fondi – accogliere un volontario europeo – accogliere un volontario in servizio civile – servizi e proposte formative – servizi per la comunicazione – consulenza per l'organizzazione di eventi – documentazione e ricerche

PROPOSTE PER I CITTADINI

Cittadinanza attiva e voglia di comunità – orientamento ai volontari – attività di volontariato dentro le associazioni – Servizio Volontario Europeo e progetti di scambio in Europa – Servizio Civile Nazionale – diventare amministratore di sostegno – volontariato al fianco dei servizi comunali

PROGETTI CON IL TERRITORIO

Collaborare con le istituzioni – reti e progetti con le imprese – le culture della cittadinanza attiva dentro le scuole – in rete con la cooperazione sociale – progetti europei – progettazione partecipata

Quando

Gli incontri avvengono esclusivamente su appuntamento; per incontrare gli operatori di So.Le.Vol. chiamare ai seguenti numeri: 3395893136 e 0341350680 oppure inviare una mail a territorio@solevol.com

150° Unità d'Italia La nostra storia

Due storici a Cascina Maria, e la sala civica si riempie. In calendario il 1 aprile per ricordare il 150° dell'unità d'Italia, tema "Il Risorgimento e la società italiana", un incontro promosso dall'amministrazione comunale ha visto partecipare la dottoressa Flavia Galbusera, laureata in storia contemporanea assistente all'Università Statale di Milano, e il professor Edoardo Bressan, ordinario di storia contemporanea all'università degli studi di Macerata.

"Il Risorgimento è stato una sorta di innamoramento, che, nella fase iniziale, è stato promosso soprattutto dai giovani, in genere colti o artisti - ha spiegato la Galbusera - per crescere ha fondato le basi su un presupposto; l'esistenza di un'idea di nazione già iscritta nella coscienza di chi, gli italiani, vivevano in stati diversi; per citarne alcuni, le Due Sicilie, il Regno di Napoli, lo Stato del Vaticano, il Granducato di Toscana, il Regno di Sardegna che comprendeva il Piemonte, il Lombardo-Veneto. Il Risorgimento è cresciuto attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Ottocento, prima di tutto la lingua, ma anche la letteratura, la musica, il teatro, le arti in generale. Nonchè attraverso i miti; insieme a quello di nazione, il dolore e la morte. Per raggiungere i propri ideali si rischiava infatti la prigione, l'esilio, la fucilazione".

"Risorgimento non è rivoluzione. Come è insito nella parola stessa, è qualcosa che risorge, dunque che, in qualche misura, già esiste - ha esordito il professor Bressan - l'idea di nazione è cresciuta con l'alfabetizzazione, la lingua. Tra quella europee, la lingua italiana fu l'unica non imposta, cresciuta invece con la diffusione in tutto il Paese". "Le lotte per il Risorgimento - ha spiegato ancora lo storico



- non si limitarono a combattere per la libertà dallo straniero. Furono anche lotte per la libertà politica. Il 1848, fu la sintesi di tutto questo. Lo testimonia anche l'applicazione dello Statuto Albertino, che riconosceva nuovi diritti. Quanto alla festa nazionale che ha ricordato l'unità d'Italia - ha sottolineato il docente - sarebbe stato meglio ricordare il 18 febbraio 1861, prima convocazione del Parlamento italiano a Torino. Sarebbe stata una data meno monarchica".

Sul futuro seguito alle guerre di indipendenza, Bressan ha tracciato un veloce escursus dello sviluppo verso la democrazia parlamentare. "Pur con idee diverse, liberali o democratiche - ha concluso - il popolo si trovava comunque unito nella "fraternità delle trincee".

Questo numero comincia una rubrica che racconterà chi sono i personaggi ai quali sono state intitolate le vie del paese. In prossimità del 25 aprile 2011 abbiamo scelto di aprire la rubrica con:

LEOPOLDO GASPAROTTO



Leopoldo Gasparotto nasce a Milano il 13 Dicembre 1902 da genitori di origine friulana. Milita fin da giovane nelle file democratiche,

fonda un circolo repubblicano tra i liceali milanesi, in particolare quelli del liceo Berchet dove studia.

Terminato il liceo si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza all'Università Statale di Milano dove si laurea.

Già celebre avvocato, rifiuta l'iscrizione al sindacato avvocati di Milano, diretto da gerarchi del regime al potere, così come da studente aveva rifiutato l'iscrizione alla Gioventù universitaria fascista (Guf) che richiedeva una dichiarazione in cui si accettava l'ideologia del regime.

Prima di partecipare attivamente alla guerra di liberazione il Tenente Alpino Leopoldo Gasparotto è istruttore presso la scuola militare alpina di Aosta poiché accademico del CAI (Club Alpino Italiano) ed esperto alpinista.

Dopo l'8 settembre 1943 (armistizio) a Milano si organizza la Resistenza e "Poldo" partecipa alle fasi organizzative provvedendo a reclutamenti e contrattando con l'esercito la fornitura di armi

Il 27 agosto 1943 in seguito ad una retata, 20 militanti del Partito d'azione (PdA) vengono arrestati, sono tutti avvocati, fra i quali troviamo anche Ferruccio Parri. Proprio "Poldo" il giorno successivo ottiene la loro scarcerazione, intervenendo presso l'autorità militare.

Fu membro, particolarmente attivo, del comitato militare clandestino "Alta Italia" per il quale teneva i contatti fra la città e gli elementi partigiani sulle montagne, al fine di rincurarli, istruirli, organizzarli, procurare armi e viveri curandone personalmente

il trasporto.

Nonostante fascisti e tedeschi inizino a dargli la caccia, egli continua a frequentare il palazzo di giustizia di Milano, non nascondendosi, ma limitandosi a cambiare domicilio ogni notte. Agli amici che lo implorano di fuggire risponde "bisogna pure che uno arrischi per tutti".

L'11 Dicembre 1943 viene fermato dalle SS con alcuni compagni in P.za Castello a Milano a seguito di un'imboscata che ottiene l'obiettivo di arrestare uno dei nemici più pericolosi del regime nazi-fascista.

E' condotto nel carcere di S. Vittore; un amico descrive il suo arrivo: "Vidi l'alta figura dell'amico Poldo Gasparotto, aveva l'impermeabile macchiato di sangue

a forza di nerbate gli avevano spaccato la testa ... potei avvicinarlo e scambiare con lui qualche parola. Egli era calmo, come al solito, e parlava sorridendo ... nessun lamento per quello che gli era capitato, solo un cenno alla moglie e al figlio. Vi era, più che della fermezza, celeste serenità nel suo contegno".

Il console generale tedesco di Milano ebbe a dire: "Abbiamo trovato in lui un nemico degno di noi".

Nonostante le atroci torture cui viene sottoposto non rivela nulla riguardo la sua attività antifascista.

L'amico Indro Montanelli scrive su di lui: Ci incontravamo quasi ogni giorno, quando scendevamo a Milano, ed io non mi stancavo di ammirarlo per la sua indomabile energia e per il suo temerario coraggio. Lo ammiravo azzardando qualche timido consiglio di prudenza, ma inutilmente .. e d'altra parte egli aveva ragione di dire che "chi non rischia di persona nulla ottiene".

Quando fu arrestato seppi che aveva taciuto il mio nome, insieme a quelli di tanti altri, nonostante le torture a cui era stato sottoposto. A questo silenzio, questo difficile e coraggioso silenzio di Poldo, devo la vita.

Fu trasferito nel campo di concentramento di Fossoli vicino a Carpi dal quale non ebbe più ritorno (dove fu assassinato da una raffica di mitragliatrice).

Da Fossoli ebbe la possibilità di scappare a seguito del pagamento di un'ingente somma da parte di un benefattore. Quan-

do l'uomo incaricato di farlo fuggire gli si presentò, Poldo rispose: "Da qui non uscirò per mercato, ma con le mie forze e i miei compagni".

Da una testimonianza di Elia Mondelli incarcerato a Fossoli con Poldo Gasparotto nell'area riservata ai prigionieri politici:

"Nonostante fosse una vera e propria autorità era innanzi tutto un prigioniero come tutti noi. Ma rispetto a tutti noi aveva un'altra cultura: Aveva degli ideali più sviluppati; era stato tra i fondatori del Partito D'azione.

Non era solo un partigiano, non era solo un antifascista. Lo vedevamo come un filosofo: si vedeva che aveva progetti più grandi, più ampi".

Ciò nonostante non negava la speranza e una buona parola a nessuno, al tempo stesso era una persona semplice e dolce ... insomma per noi era un mito.

Persino i guardiani del campo di concentramento gli volevano bene che anch'essi lo chiamavano Poldo,... ma egli non poteva essere perdonato egli infatti era la protesta vivente contro i fascisti e i tedeschi.

Perciò lo aspettarono al varco: i fascisti lo hanno denunciato ai tedeschi. I tedeschi lo hanno preso e ucciso a tradimento.

I fascisti non potevano perdonargli di aver rifiutato dal regime qualsiasi incarico o promozione di grado da loro proposte, insomma non erano riusciti a piegarlo.

Era vissuto fra studio e casa attaccatissimo a suo figlio Pier Luigi, innamorati l'uno dell'altro; nelle ore di ozio sempre insieme, in casa, nelle strade, negli uffici, persino in tribunale, in montagna sui passi impervi della Grigna... la piccola creatura sempre aggrappata alle spalle del padre gagliardo. Il 22 giugno 1944 poco dopo mezzogiorno è fatto uscire dal campo, salire su un camioncino e dopo circa un chilometro, fatto scendere, camminare e quindi ucciso da una raffica di mitragliatrice alle spalle.

La salma fu riportata al campo e sepolta al cimitero di Carpi nella fossa 551 con il segno "SCONOSCIUTO".

Gli fu concessa la medaglia al valore come premio del suo impegno per la libertà. A ricordo di Poldo Gasparotto sono state intitolate strade a Milano, a Varese, a Sacile a Fossoli a Carpi e a Paderno D'Adda.

ENZO BEARZOT

Enzo Bearzot riposerà per sempre nel camposanto di Paderno d'Adda. Erano le 11 del 23 dicembre, e pioveva a dirotto quando il carro funebre con la salma dell'ex ct della nazionale dei mondiali 1982, ha imboccato via Airoidi, dove ha sede il cimitero. Ad attenderlo amici, cugini, il parroco don Antonio Caldirola, il vice-sindaco Renzo Rotta e l'assessore ai servizi sociali, Mari-



nella Corno, che di Bearzot è anche lontana parente.

Ad accompagnare il feretro nell'ultimo viaggio verso la Brianza lecchese, c'erano solo i familiari: la moglie Luisa Crippa, i figli Glauco e Cinzia, i nipoti.

Un breve percorso e la bara in legno chiaro col cofano di rose rosse ha raggiunto la tomba di famiglia, dove già riposano Francesco Crippa e Angela Besana, che di Bearzot erano suoceri.

Una preghiera del parroco e la bara è stata tumulata nella tomba di marmo nero con un grande crocifisso. Insieme alle rose dei familiari, i fiori della "Gazzetta dello Sport". La signora Luisa ha poi salutato i parenti,

CASA AMICA

Un aiuto concreto ai disabili e a chi li aiuta a inserirsi nella società, anche col lavoro.

Erano davvero molti i brianzoli che, con la loro presenza, hanno voluto sostenere "Casa Amica" cooperativa di appoggio ai disabili, durante "Insieme per un sorriso". Promossa in marzo dall'associazione culturale Monterobbio, dalla Pro Loco di Merate e da Antisopore di Paderno d'Adda, la manifestazione si è tenuta nei grandi saloni di Via Campi, dove ha sede "Casa Amica".

ringraziando l'amministrazione comunale per le premure. Ha detto a una parente che la informava dei motivi per i quali un cugino non aveva potuto partecipare alla cerimonia: "Anche Enzo era malato e prendeva il Cumadin". A porgere l'ultimo omaggio sono stati poi i vigili urbani, col comandante Monica Pezzella, e i carabinieri di Merate diretti da Edonio Pecoraro.

Molti i ricordi di amici e parenti. Diceva Renato Besana, cugino della moglie di Bearzot: "Ho visto l'ultima volta Enzo il 2 novembre di qualche anno fa, nel giorno dei morti, ma il mio ricordo più vivo è legato alla gioventù. Era il 1957. Ero stato ricoverato a Niguarda, ospedale di Milano, per un incidente con la moto. Mia madre non conosceva la città, così Enzo si era offerto di accompagnarla in ospedale. Qualche anno dopo, durante una delle molte visite a Paderno, c'erano i miei figli, Antonio e Paola, ancora piccoli. Enzo aveva già vinto i mondiali. Conoscerlo per loro era stato un giorno di festa. Siamo orgogliosi di poterlo ospitare nel suo riposo".

Ricordi affettuosi anche da Virginia Besana, cugina della signora Luisa. "La famiglia di mio padre, e dunque dello zio, era composta da undici figli, tra loro anche la mamma di Luisa. Abitavamo tutti a Cascina Maria, dove ora si tengono le riunioni del consiglio comunale". "Lo conoscevo. Quando veniva a Paderno ci salutava sempre. Era un grande uomo e un grande sportivo" ha detto anche Angelo Bassani, presidente dell'Inter Club locale, sciarpa nerazzurra al collo.

Nel pomeriggio, con la tomba già chiusa e il nome di Enzo Bearzot accanto ai fiori, le prime visite dei padernesini e dei brianzoli. Molti anche dalla vicina provincia di Bergamo. Da quel giorno le visite al commissario tecnico più amato dagli italiani sono state numerose.

BANDI

BUONO SOCIALE ANZIANI

Sino al 30 aprile è possibile presentare domanda per la concessione di un buono sociale del valore compreso tra 100 e 300 euro mensili per persone anziane invalide con determinati parametri di reddito.

BUONO SOCIALE DISABILI

Sino al 30 maggio è possibile presentare domanda per la concessione di un buono sociale a parziale copertura di spese destinato a persone disabili.

Scarica sul sito del comune tutte le informazioni

Festa del papà

E' da qualche anno che a Paderno il giorno di S. Giuseppe (festa del papà) viene festeggiato in modo davvero particolare.

L'idea che ha dato origine a questo appuntamento è scaturita da Alfredo Battista che anni fa ha scommesso sul progetto di far recitare i papà dei bambini e dei ragazzi che frequentano l'oratorio, per la realizzazione di uno spettacolo teatrale.

La rappresentazione di Sabato 19 Marzo è stata un vero e proprio successo. Il salone dell'Oratorio era gremito di spettatori pronti a trascorrere una serata all'insegna del divertimento. Le fragorose risate sono puntualmente scaturite all'entrata in scena degli "attori per caso". Ma la vera novità è che, insieme alle risate di divertimento, sono arrivate le lacrime di commozione di molti dei presenti, le cui emozioni sono state sollecitate in modo autentico dai contenuti dello spettacolo stesso.

Riuscire a far divertire il pubblico e nel contempo far riflettere, portando l'animo dei presenti su questa altalena di emozioni, è sinonimo di indubbia riuscita dello spettacolo e capacità artistica di Oscar Magno, che lo ha ideato e diretto e da tutti coloro che lo hanno messo in scena con impegno e passione.

Chissà cosa ci riserveranno i papà "attori per caso" per la festa del prossimo anno.

Bando per morosità

CONTRIBUTO AFFITTO PER I CITTADINI SOTTOPOSTI A SFRACTO ESECUTIVO PER MOROSITÀ A SEGUITO DI RIDUZIONE DEL REDDITO FAMILIARE (D.G.R. 994/2010)

Finalità: contributo di 2mila euro una tantum ai cittadini in locazione sottoposti a sfratto esecutivo per morosità

Beneficiari: cittadini che a seguito di perdita del posto di lavoro o riduzione del reddito familiare sono stati sottoposti a procedura esecutiva di rilascio dell'immobile (sfratto esecutivo per morosità) a far tempo dal 1° luglio 2010

Scadenza:

a partire dall'11 gennaio 2011 fino ad esaurimento fondi

<http://www.regione.lombardia.it>

Nonna Paolina ha compiuto 107 anni

Compleanno ultracentenario per Paolina Bosisio, che, con una "mise" completamente rosa, (scialle e berretta pink con brillantini) il 10 gennaio ha spento, in Corte Grande, le 107 candeline della sua torta. Accanto a lei familiari, parenti, amici e amministratori. Anticipata al mattino dalla visita del sindaco Valter Motta, e da suor Oriana, che avevano un impegno, alle 15 Nonna Paolina ha incontrato i concittadini e Marinella Corno, assessore ai servizi sociali. Il parroco, don Antonio Caldirola, ha celebrato una messa.



Pattini a Rotelle

Ha preso il via lo scorso Febbraio la stagione agonistica di pattinaggio 2011, che vedrà la società Padernese tra le protagoniste di numerose avvincenti competizioni. La squadra potrà contare su molti nuovi inserimenti: per la categoria giovanissimi - esordienti saranno 11 i nuovi piccoli atleti che si misureranno per la prima volta con pattini e piste. In questo senso sono stati decisivi i corsi tenuti l'anno scorso alle classi seconde delle scuole elementari e proseguiti in estate. Tanti bimbi hanno scoperto la passione per questo sport. Per la categoria ragazzi - allievi (scuole medie) gli inserimenti sono stati 3, tutti di buon livello agonistico, e nelle prime due uscite hanno ottenuto ottimi piazzamenti in competizioni interprovinciali lombarde.

Per la categoria senior si è confermata la squadra attuale, con esordio stagionale vincente del neopapà Paolo Silva. Alla prima uscita stagio-



Gruppi di Cammino

Promozione dell'attività fisica.

La sedentarietà è una delle prime dieci cause di mortalità e di morbidità. La quota di popolazione stimata di adulti sedentari a Lecco è intorno al 60-85%. Camminare regolarmente contribuisce a prevenire o a migliorare il decorso di alcune tra le più diffuse patologie: malattie cardiovascolari, dismetaboliche, ipertensione, cadute e fratture del femore, tumori del colon e altri tumori maligni.

Per la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età l'ASL ha attivato il progetto "Gruppo di Cammino": gruppi di persone che si ritrovano regolarmente su percorsi definiti per camminare insieme, al fine di promuovere concretamente l'attività fisica e migliorare la salute. I gruppi sono guidati da un "leader" che motiva, conduce ed accoglie i nuovi arrivati.

I capi gruppo, selezionati fra il volontariato locale, sono stati formati in occasione di incontri periodici (3 volte all'anno) di confronto delle esperienze dei vari gruppi attivi e di potenziamento delle conoscenze in materia di salute

(alimentazione, stili di vita sani).

Sono stati attivati al 31/12/09 n.32 gruppi di cammino (950 partecipanti circa) di cui l'80% donne e il 20% uomini.

Anche a Paderno è attivo da più di un anno un gruppo di cammino che ha raggiunto ottimi risultati.

Ci troviamo ogni lunedì e giovedì alle 14, 30 a Cascina Maria. Il percorso varia di volta in volta e dura un'ora.

IL GRUPPO E' APERTO A TUTTI.

CAMMINARE FA BENE A TUTTE LE ETA', PARTECIPARE AI GRUPPI DI CAMMINO FAVORISCE ANCHE LA SOCIALIZZAZIONE. MAMME, PAPA', NONNE E NONNI, MENTRE I VOSTRI BAMBINI SONO A SCUOLA VENITE A CAMMINARE CON NOI. VI ASPETTIAMO



nale, al campionato italiano indoor di Lignano Sabbiadoro, le cinque ragazze della Padernese si sono sempre classificate nei primi dieci.

Il piatto forte della stagione sarà costituito dal "Circuito Nord - Ovest", quattordici trofei tra Lombardia, Piemonte e Liguria per dar vita ad un appassionante campionato a punti. Tutti gli atleti parteciperanno a questa grandiosa competizione, che vedrà il suo trofeo di apertura disputarsi proprio a Paderno, in gemellaggio con Cinisello Balsamo: la famosa "Tre giorni"! Nei giorni di Pasqua (al pomeriggio) e per tutto il Lunedì di Pasquetta i nostri ragazzi vi aspettano in Sportiva, avranno bisogno anche del vostro supporto e tifo per dare il loro meglio nelle impegnative gare che li attendono.

Il campionato sarà presentato ufficialmente in una conferenza stampa il 15 Aprile presso il Lido di Aquilegia, nel Parco del Lago Segrino, che tra l'altro ha stipulato quest'anno una collaborazione, anche a livello di sponsorizzazioni, con la Padernese - sezione pattinaggio, in modo da diffondere immagini e notizie di questa meravigliosa realtà naturale nelle prestigiose trasferte della squadra.

Lo stesso Lunedì 25 Aprile vedrà alle ore 13.30 un giro di pista non competitivo aperto a tutti i bambini con pattini ai piedi; un bel modo per tentare un primo approccio con questo magnifico sport. L'8 Maggio la pista di Paderno sarà invasa dai giovanissimi - esordienti che si sfideranno per la conquista dei titoli regionali.

ANDREA GASPARI L'italia in cioccolato

Una scultura enorme, la più grande che Andrea Gaspari, artista di Paderno d'Adda, abbia mai realizzato. Lunga 13 metri, peso intorno alle 14 tonnellate, tutta in cioccolato, ha rappresentato a Torino prima capitale dell'Italia unita, le venti regioni italiane e i loro monumenti più significativi. Qui il 17 marzo 2011, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricordato il 150° compleanno dello storico avvenimento. La scultura che Gaspari ha realizzato, è l'omaggio che la Eurochocolat di Perugia ha voluto preparare per celebrare per l'anniversario. Per realizzarla ha chiamato Andrea Gaspari, scultore che non è certo nuovo a esperienze con i grandi volumi. Accanto a lui un altro padernese: Ambrogio Bassani.



VIVERE LA PIAZZA



Non è la prima volta.

Quasi certamente non sarà l'ultima. Periodicamente, i consiglieri di minoranza ritornano alla carica con nuove proposte sulla viabilità nel centro storico. Legittimo, ma vorremmo sottolineare che sono sempre le stesse. Già bocciate dai loro concittadini. E' accaduto ancora una volta nel consiglio comunale del 22 marzo. La mozione presentata dall'opposizione proponeva di riaprire alle auto il parcheggio nel cortile di piazza del municipio e della biblioteca. Nonché il senso unico nord-sud di via Manzoni, per consentire ai veicoli di raggiungere i negozi del centro storico, un modo, si suggeriva, per far fronte alla crisi.

Il sindaco ha replicato che di tutto questo si era già discusso per anni, soprattutto nell'ultima campagna elettorale per le amministrative del maggio 2009. Quanto alla crisi, da due anni il Governo sostiene che non esiste. Noi diciamo invece che si sente, eccome. Provate a chiederlo ai padernesì rimasti disoccupati, a quelli che hanno dovuto accettare un lavoro meno pagato e meno soddisfacente, Al 30% di giovani (dati Istat) che non trova un impiego. Qui si il Governo dovrebbe proporre politiche di sostegno. Quanto ai negozi, l'amministrazione comunale ha sempre cercato di sostenerli. Grazie alla segnalazione del Comune, due anni fa ben cinque erano stati premiati da Regione Lombardia. Lo avevate letto anche su questo periodico. Purtroppo la crisi economica spinge le famiglie a servirsi sempre di più dei supermercati. Infine sul centro storico. Chi ha steso la mozione, evidentemente non attraversa il centro da tempo. Diversamente avrebbe visto come, ogni mattina, sabato e domenica compresi, la piazza è diventata quello che dovrebbe essere uno spazio come questo. Ovvero, come dicevano gli antichi greci, culla della nostra civiltà e democrazia, un luogo di incontro. Adesso lo è. Invece di mamme, nonne, bambini e cittadini in genere, che chiacchierano e socializzano, dovremmo lasciare le auto ferme per ore. La nostra risposta è ancora una volta no. Chi vive la piazza utilizza ora il comodo parcheggio comunale di Palazzo Tamborini. Altri tre (piazza Colnaghi, via Roma, via al Ponte) sono ad un massimo di cento metri. Nel tentativo di migliorare la qualità della vita, il PGT prevede nuovi spazi verdi e piste ciclabili. Questa è stata e rimane la nostra proposta.

I LABORATORI DI RIKI POLLARDO

I LABORATORI DI RIKI POLLARDO Laboratori artistici e ricreativi per i bambini della scuola primaria

Da lunedì 17 gennaio è cominciato il centro pomeridiano che non è il vecchio Cag delle Zanzare dell'Adda. Con l'associazione culturale Antiso-

pore il comune di Paderno d'Adda propone una serie di laboratori artistici e ricreativi per bambini della Scuola Primaria.

La programmazione prevede attività di tipo ludico, creativo e ricreativo. L'offerta si articola in due pomeriggi la settimana, il lunedì e il venerdì, dalle ore 16.30 alle ore 18.30 e si tiene a Cascina Maria. I laboratori sono completamente gratuiti, occorre solo versare una quota di euro 7.00 all'atto

dell'iscrizione per l'assicurazione. L'iniziativa ha riscosso un ottimo successo al di là delle più rosee previsioni.



PADERNO PER LE LIBERTÀ

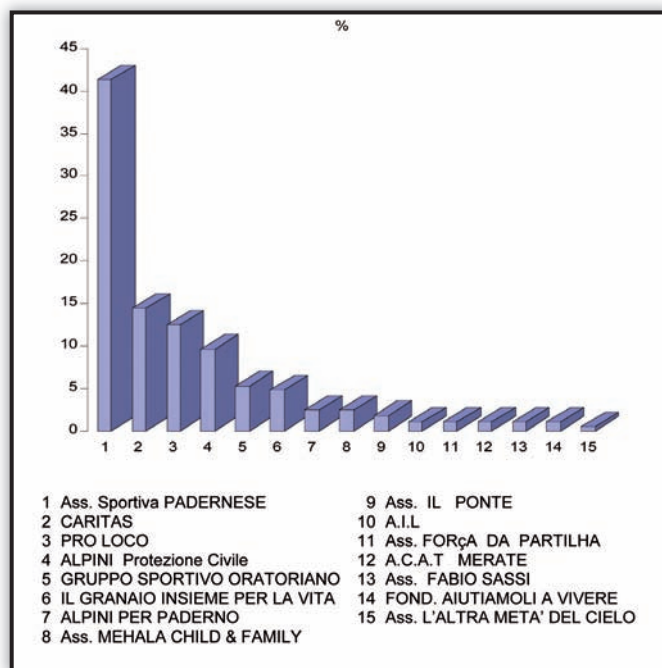


CONTRIBUTI EROGATI DAL COMUNE ALLE ASSOCIAZIONI NELL'ANNO 2010

Sul nostro territorio Comunale fortunatamente operano un buon numero di Associazioni, le quali nella stragrande maggioranza dei casi non sono solo di supporto ai servizi di carattere "istituzionale" ma talvolta suppliscono andando a colmare le oggettive lacune del servizio pubblico in ambito: assistenziale, della ricerca, informativo, culturale, della tutela del patrimonio e di sicurezza ricoprendo il ruolo di Protezione Civile.

Nel grafico sottostante abbiamo indicato la percentuale sul contributo totale che l'Amministrazione Comunale ha assegnato ad ogni singola Associazione nell'anno 2010 valutate Voi la corrispondenza fra quanto ricevono dalle casse Comunali e quanto danno alla collettività.

Ci limitiamo a segnalarVi come a beneficiare della maggior parte dei contributi non siano soggetti che nella totale gratuità garantiscono servizi di utilità sociale, bensì enti che pur offrendo servizi a pagamento a prezzi di mercato non sono in grado di mantenere una gestione efficiente dell'attività, gravando così sull'intera collettività.



1
5
0
.
a
n
n
i
v
e
r
s
a
r
i
o
n
i
t
è
d
,
i
t
a
l
i
a

LEGGERE nella nostra provincia

IL NUOVO SISTEMA BIBLIOTECARIO

Dalla fine di gennaio è entrato in funzione il Sistema Bibliotecario Provinciale, che raggruppa tutte le biblioteche della Provincia. Questo sistema permette di accedere al patrimonio librario e multimediale di tutte le biblioteche della Provincia di Lecco.

COME CI SI ISCRIVE

Ci si iscrive gratuitamente presso la propria biblioteca utilizzando la Carta Regionale dei Servizi, che sostituisce la tessera precedente in uso. La Carta Regionale dei Servizi va attivata in biblioteca.

Anche i bambini devono iscriversi con la propria Carta. Riceveranno poi una fotocopia della loro carta che potranno usare sempre. Dopo la prima attivazione della carta, tutti possono utilizzare una fotocopia invece

della carta effettiva.

Per chi non è in possesso di Carta Regionale dei Servizi (cittadini non residenti in Lombardia): viene rilasciata una tessera d'iscrizione distinta.

COSA E' POSSIBILE FARE

prendere in prestito libri, DVD, riviste e periodici, prendere in prestito materiale (libri, DVD e periodici) di altre biblioteche; prenotare materiale che non è immediatamente disponibile perché già in prestito, e quindi essere messi in lista di attesa; restituire alla propria biblioteca anche il materiale proveniente da altre biblioteche del sistema; ritirare alla biblioteca del proprio paese il materiale già prenotato proveniente da altre biblioteche; rinnovare i propri prestiti.

COME ACCEDERE AI SERVIZI

andando nella propria biblioteca accedendo al servizio prestiti tramite Internet, collegandosi al sito della provincia:

www.provincia.lecco.it/biblioteche

IL SITO DELLA PROVINCIA

www.provincia.lecco.it/biblioteche

permette tra l'altro di:
avere informazioni sul patrimonio librario e multimediale di tutta la provincia;
prenotare materiale da qualsiasi biblioteca del Sistema;
conoscere l'orario di apertura di tutte le biblioteche.

BIBLIOTECA DI PADERNO D'ADDA

Per informazioni, proposte di acquisti, proposte di attività.

Tel. 039 514215

e-mail:

biblioteca@comune.padernodadda.lc.it

Orari

Martedì 16.00-19.00

Mercoledì 10.00-12.30

Giovedì 16.00-19.00

Venerdì 16.00-19.00

Sabato 10.00-12.30

15.30-17.30 (volontari)

Domenica 10.00-12.00 (volontari)

Aiutiamoli a vivere

131 bambini ospitati, 115 famiglie ospitanti: questo il bilancio numerico di quindici anni di accoglienza. L'altro bilancio, le somme e i dividendi di idee, impegno, lavoro, relazioni e affetti, è difficilmente quantificabile, è una ricchezza che è diventata parte di tutti i protagonisti di questa lunga esperienza.

A pochi anni dall'incidente alla centrale di Chernobyl in Ucraina, molti paesi, sulla spinta di associazioni di vario genere, decisero di aiutare la popolazione colpita dal disastro ospitando gruppi di bambini per un periodo di un mese circa, nella speranza che il soggiorno in luoghi non contaminati, con una alimentazione ricca, potesse giovare alla loro salute fisica minata dall'esposizione costante agli effetti delle radiazioni. L'accoglienza in famiglie affettuose avrebbe dato serenità e aiutato a sopportare la lontananza dal paese, dagli affetti e magari da famiglie preoccupate dai numerosi problemi creati dall'incidente.

Un gruppo di persone di Imbersago, Paderno, Robbiate e Verderio, con il sostegno fattivo delle locali amministrazioni, decise di proporre

la stessa iniziativa alla popolazione dei quattro paesi, e scelse di aderire alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere di Terni, che presentava un programma che sembrò particolarmente attento e rispettoso di tutte le parti coinvolte. Si decise di attuare l'accoglienza in primavera, in periodo scolastico e lavorativo, per due ragioni principali: i bambini si sarebbero trovati a scuola tutti i giorni, e le ore scolastiche con gli amici, le insegnanti e le interprete, avrebbero attenuato la sensazione di lontananza da casa e il senso di smarrimento; le famiglie a loro volta avrebbero potuto continuare nelle loro attività abituali, e non avrebbero avuto la difficoltà di gestire per giornate intere bambini di cui non conoscevano la lingua e le abitudini. Nel 1996 cominciò quindi l'attività del Comitato Intercomunale dei quattro paesi: entusiasmo, attenzione, pochi soldi, ma tante idee. Furono 'inventate' iniziative per la raccolta di fondi e le famiglie furono invitate a partecipare a un corso di lingua russa che le potesse aiutare a comunicare sui bisogni e le necessità quotidiane. Furono coinvolti medici e ospedale per l'eventuale assistenza sanitaria, si proposero gite e attività ricreative per gli ospiti e per le famiglie.

Questo impegno e queste attività sono continuate in tutti questi anni: il primo anno si ospitarono 36 bambini, quest'anno i bambini saranno 13. Inizialmente le famiglie ospitanti erano solo dei quattro paesi, adesso sono soprattutto di Brivio. Ma l'impegno rimane costante, e costante rimane il rapporto con la scuola di Zarzece, il paese da cui provengono i bambini ospitati, con le maestre e le interprete che si sono avvicinate nel tempo.

Per ricordare il lavoro svolto in questi anni, gli incontri e le esperienze vissute, Il Comitato vuole festeggiare i suoi quindici anni con varie iniziative cui invita tutti coloro che hanno partecipato alle sue attività e quanti vorrebbero farlo.

Le iniziative si terranno il 30 aprile e il 1 maggio presso il Centro Sportivo di Paderno d'Adda col seguente programma:

30 aprile ore 20.30 apertura della mostra fotografica che illustra l'attività del Comitato e i progetti della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Interventi del Presidente del Comitato e delle autorità locali

1 maggio Pranzo di solidarietà aperto alle famiglie ospitanti, amici e sostenitori del progetto.

Direttore responsabile: Sergio Perego

Contributi: Antonio Besana, Valentino Casiraghi, Claudio Stella, Fabio Busi, Marinella Corno, Rosa Moroni, PRO LOCO, Gabriele Canziani, Renzo Rotta, Annarosa Panzeri.

Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

Posta: "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

Impaginazione grafica e stampa: AD Print - Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC) - Tel. 039 58401